



Anteprima della sessione del 15-18 gennaio 2018, Strasburgo

Il Taoiseach irlandese Varadkar al Parlamento per discutere il futuro dell'Europa

Il Taoiseach della Repubblica d'Irlanda, Leo Varadkar, sarà il primo leader dell'UE invitato a discutere il futuro dell'Europa con i deputati.

3

Dibattito su Summit UE e Brexit

Martedì mattina, i deputati discuteranno con il Presidente del Consiglio europeo, Donald Tusk, i risultati della riunione dei leader UE che si è tenuta a Bruxelles il 14 e 15 dicembre. Tra i temi discussi nel corso del Vertice figurano i negoziati sulla Brexit, la migrazione, la cooperazione in materia di difesa e la riforma della zona euro.

4

Dibattito con il Primo ministro Boyko Borissov sulla Presidenza bulgara del Consiglio UE

Il Primo ministro bulgaro, Boyko Borissov, presenterà mercoledì le priorità della prossima Presidenza del Consiglio dell'UE ai deputati.

5

Pacchetto energia pulita: le richieste dei deputati ai Ministri UE

Il consumo di energia deve essere ridotto del 40% entro il 2030 e la quota di energia ottenuta da fonti rinnovabili deve aumentare dal 27 al 35%, secondo le proposte in discussione lunedì e votazione mercoledì.

6

La propaganda della Russia nell'UE

L'impatto della propaganda russa e i presunti tentativi di influenzare le elezioni in alcuni paesi attraverso la disinformazione saranno discussi dai deputati in un dibattito mercoledì pomeriggio.

8

Stop a esportazioni ai regimi autoritari di strumenti atti a spiare i cittadini

Il Parlamento discuterà martedì e voterà mercoledì una proposta legislativa per estendere i controlli sulle esportazioni UE agli strumenti di cyber-monitoraggio che possono essere utilizzati per violare i diritti umani.

9

Criminalità organizzata e terrorismo: nuove norme UE su antiriciclaggio e confisca dei beni

I negoziati con i ministri UE sulle proposte legislative per combattere il finanziamento al terrorismo e facilitare la confisca transfrontaliera dei proventi criminali potranno essere avviati, non appena il Parlamento avrà dato il suo assenso.

11

<http://www.europarl.europa.eu/news/it/agenda/briefing/2018-01-15>

Per maggiori informazioni

[Ordine del giorno della sessione](#)

[Video in diretta](#)

[EuroparlTV](#)

[Conferenze stampa i altri eventi](#)

[Servizio audiovisivo del PE](#)


[EP Newshub](#)


[EPRS Plenary podcasts on key issues](#)


Contatti

Federico DE GIROLAMO

Addetto stampa PE

 (+32) 2 28 31389 (BXL)

 (+33) 3 881 72850 (STR)

 (+32) 498 98 35 91

 stampa-IT@europarl.europa.eu

Il Taoiseach irlandese Varadkar al Parlamento per discutere il futuro dell'Europa

Il Taoiseach della Repubblica d'Irlanda, Leo Varadkar, sarà il primo leader dell'UE invitato a discutere il futuro dell'Europa con i deputati.

Su invito del Presidente del Parlamento Antonio Tajani e della Conferenza dei presidenti, Varadkar interverrà in Plenaria mercoledì mattina e discuterà il futuro dell'Unione europea con i capigruppo e i deputati.

Questo sarà il primo di una serie di dibattiti sul futuro dell'Unione tra i deputati e i capi di Stato e di governo degli Stati membri.

Dibattito: mercoledì 17 gennaio

Dibattito su Summit UE e Brexit

Martedì mattina, i deputati discuteranno con il Presidente del Consiglio europeo, Donald Tusk, i risultati della riunione dei leader UE che si è tenuta a Bruxelles il 14 e 15 dicembre. Tra i temi discussi nel corso del Vertice figurano i negoziati sulla Brexit, la migrazione, la cooperazione in materia di difesa e la riforma della zona euro.

Il 15 dicembre, i leader dell'UE hanno convenuto che sono stati compiuti “sufficienti progressi” nei negoziati sulla Brexit per il passaggio alla seconda fase, che include i colloqui sulle future relazioni tra l'UE e il Regno Unito.

Il Summit ha inoltre ufficializzato l'avvio della cooperazione sulla difesa comune e discusso come garantire che l'UE disponga degli strumenti necessari per far fronte a possibili shock economici.

Dibattito: martedì 16 gennaio

Procedura: dibattito con il Consiglio europeo, senza risoluzione

Hashtag: #Brexit #EUCO @EU2018BG #MigrationEU #EUdefence

Per maggiori informazioni

[Conclusioni del Consiglio europeo del 14-15 dicembre 2017](#)

[Foto, audio e video \(uso gratuito\)](#)

Dibattito con il Primo ministro Boyko Borissov sulla Presidenza bulgara del Consiglio UE

Il Primo ministro bulgaro, Boyko Borissov, presenterà mercoledì le priorità della prossima Presidenza del Consiglio dell'UE ai deputati.

Le priorità della Presidenza bulgara sono le seguenti:

- il futuro dell'Europa e dei giovani;
- una prospettiva europea e migliore connettività per i Balcani occidentali;
- sicurezza e stabilità in un'Europa forte e unita;
- economia digitale e competenze per il futuro.

È la prima volta che la Bulgaria assume la Presidenza del Consiglio dell'Unione europea.

Martedì mattina, i deputati valuteranno i progressi compiuti dalla Presidenza estone negli ultimi sei mesi.

Dibattito: martedì 16 febbraio e mercoledì 17 febbraio

Procedura: dichiarazioni del Consiglio e della Commissione (no risoluzione)

Conferenza stampa: mercoledì 17 gennaio alle 12.45 con il Presidente Tajani, il Presidente Juncker (tbc) e il Primo ministro Boyko Borissov

Hashtag: @EU2018BG #EU2018BG @EU2017EE #EU2017EE

Per maggiori informazioni

[Foto audio e video \(uso gratuito\) – presidenza bulgara](#)

[Foto audio e video \(uso gratuito\) – presidenza estone](#)

[Pagina web della presidenza bulgara \(BG, EN, FR, DE\)](#)

[Pagina web della presidenza estone \(EN, ET, FR, DE\)](#)

Pacchetto energia pulita: le richieste dei deputati ai Ministri UE

Il consumo di energia deve essere ridotto del 40% entro il 2030 e la quota di energia ottenuta da fonti rinnovabili deve aumentare dal 27 al 35%, secondo le proposte in discussione lunedì e votazione mercoledì.

Il Parlamento discuterà le proposte legislative sull'efficienza energetica e le energie rinnovabili lunedì alle 17:00. Una votazione sull'avvio dei negoziati con i ministri si terrà mercoledì.

I deputati della commissione industria, ricerca e energia chiedono che l'UE fissi un obiettivo vincolante di riduzione energetica del 40% entro il 2030 (ovvero una riduzione del 34% del consumo di energia primaria rispetto ai livelli del 2005). Per il settore dei trasporti, almeno il 12% dell'energia consumata in ogni Stato membro dovrebbe essere prodotta da fonti rinnovabili, quali il sole o il vento.

Qualora il Parlamento approvasse il mandato negoziale, i colloqui con il Consiglio potrebbero iniziare immediatamente, poiché quest'ultimo ha già approvato la sua posizione [sull'efficienza energetica](#) il 26 giugno scorso e sulle [energie rinnovabili](#) e la [governance dell'Unione dell'energia](#) il 18 dicembre scorso.

Queste tre proposte fanno parte del [pacchetto Energia Pulita](#), avviato dalla Commissione europea nel novembre 2016 e che rappresenta un passaggio cruciale per completare [l'Unione dell'energia](#).

Dibattito: lunedì 15 gennaio

Votazione: mercoledì 17 gennaio

Procedura: procedura legislativa ordinaria (mandato per il trilogò)

Hashtag #energyunion

Per maggiori informazioni

[Comunicato stampa sul voto in commissione parlamentare \(28/11/2017\) \(EN/FR\)](#)

[Comunicato stampa sul voto in commissione parlamentare \(07/12/2017\) \(EN\)](#)

[Progetti di relazione, emendamenti e liste di voto](#)

[Procedura 2016/0382 \(COD\) - Promozione dell'uso di energia da fonti rinnovabili - rifusione \(EN/FR\)](#)

[Procedura 2016/0375\(COD\) - Governance dell'Unione dell'energia \(EN/FR\)](#)

[Procedura 2016/0376\(COD\) - Efficienza energetica](#)

[Foto, audio e video \(uso gratuito\)](#)

La propaganda della Russia nell'UE

L'impatto della propaganda russa e i presunti tentativi di influenzare le elezioni in alcuni paesi attraverso la disinformazione saranno discussi dai deputati in un dibattito mercoledì pomeriggio.

Il Parlamento già nel 2016 aveva messo in guardia che il Cremlino aveva intensificato la sua propaganda contro l'UE, dopo aver annesso la Crimea e condotto una guerra ibrida nel Donbass.

I deputati avevano osservato, [in una risoluzione](#), che la Russia "sta impiegando un'ampia gamma di strumenti e meccanismi, come gruppi di riflessione e fondazioni speciali (ad esempio Russkiy Mir), enti speciali (Rossotrudnichestvo), stazioni televisive multilingue (ad esempio RT), presunte agenzie di informazione e servizi multimediali (ad esempio Sputnik), (...), nonché social media e troll della rete per sfidare i valori democratici, dividere l'Europa, raccogliere sostegno interno e creare una percezione di fallimento degli Stati nel vicinato orientale dell'UE".

Per contrastare la propaganda, i deputati hanno suggerito di rafforzare la task force sulla "comunicazione strategica" dell'UE e di investire maggiormente nell'informazione, nel giornalismo investigativo e nell'alfabetizzazione digitale.

Dibattito: mercoledì 17 gennaio 2018

Procedura: dibattito di attualità

Per maggiori informazioni

[Servizio ricerca del PE: "Russia's information war" \(ottobre 2016 - EN\)](#)

[Foto, video, audio \(uso gratuito\)](#)

Stop a esportazioni ai regimi autoritari di strumenti atti a spiare i cittadini

Il Parlamento discuterà martedì e voterà mercoledì una proposta legislativa per estendere i controlli sulle esportazioni UE agli strumenti di cyber-monitoraggio che possono essere utilizzati per violare i diritti umani.

L'UE sta attualmente aggiornando le norme sul controllo delle esportazioni di prodotti a duplice uso (*dual-use*), per tenere il passo con le nuove tecnologie e impedire ai regimi autoritari di spiare i propri cittadini con l'aiuto di prodotti europei.

Le nuove norme aggiungerebbero alcuni strumenti di cyber-monitoraggio all'elenco dei prodotti che devono essere approvati dalle autorità nazionali prima di essere esportati. Si tratterebbe di dispositivi per intercettare telefoni cellulari, violare computer, bypassare password o identificare utenti di internet, adatti quindi a spiare oppositori politici e attivisti in tutto il mondo.

I deputati intendono rafforzare la tutela dei diritti umani, creando un sistema "a prova di futuro" in grado di affrontare rapidamente le nuove tecnologie.

Prossime tappe

La Plenaria sarà chiamata a confermare il mandato negoziale del Parlamento durante la sessione della prossima settimana a Strasburgo. Il Parlamento potrà avviare i colloqui con i ministri dell'UE non appena gli Stati membri avranno concordato la propria posizione comune.

Contesto

Alcuni beni e tecnologie hanno un duplice uso: possono infatti essere utilizzati in circostanze civili a scopo pacifico ma anche per costruire armi di distruzione di massa, portare a termine attacchi terroristici o facilitare le violazioni dei diritti umani. Nella lista di beni e prodotti figurano un'ampia gamma di oggetti: agenti chimici, tossine, apparecchiature elettroniche, laser, tecnologie di navigazione e nucleari, robotica e software.

L'attuale regime sul controllo delle esportazioni di prodotti e tecnologie a duplice uso risale al 2009 e le esportazioni sono controllate e autorizzate dalle autorità nazionali. È stato dimostrato che durante la "primavera araba" i regimi autoritari hanno utilizzato tecnologia europea per reprimere gli attivisti.

Dibattito: martedì 16 gennaio 2018

Votazione: mercoledì 17 gennaio 2018

Procedura: procedura legislativa ordinaria (prima lettura, mandato negoziale)

Hashtag: #dualuse #HumanRights

Per maggiori informazioni

[Comunicato stampa sul voto in commissione \(23/11/2017\) \(EN/FR\)](#)

[Servizio di ricerca del PE: riforma dei controlli sull'esportazione dei prodotti a duplice uso \(luglio 2017\) \(EN\)](#)

[Commissione Europea: i controlli sui prodotti a duplice uso \(EN\)](#)

[Procedura \(EN/FR\)](#)

Criminalità organizzata e terrorismo: nuove norme UE su antiriciclaggio e confisca dei beni

I negoziati con i ministri UE sulle proposte legislative per combattere il finanziamento al terrorismo e facilitare la confisca transfrontaliera dei proventi criminali potranno essere avviati, non appena il Parlamento avrà dato il suo assenso.

Le due normative all'ordine del giorno renderebbero più difficile il finanziamento di attività terroristiche e di altre forme di criminalità organizzata, limitando la possibilità di riciclare il denaro e agevolando il congelamento e la confisca transfrontaliera dei proventi illegali.

La [legge antiriciclaggio](#) introdurrebbe definizioni giuridiche comuni a livello dell'UE di reati e sanzioni penali minime. La normativa sulla [confisca transfrontaliera](#) renderebbe più stringenti i tempi per rendere operative le richieste degli Stati membri di congelare o confiscare beni, in modo da lasciare ai criminali meno tempo per trasferirli.

Procedura

Se non vi saranno obiezioni entro la mezzanotte di martedì, i mandati negoziali approvati dalle commissioni parlamentari responsabili si riterranno approvati e i negoziati con i ministri UE potranno iniziare. Quest'ultimi hanno già concordato il loro orientamento generale su entrambi i progetti.

Contesto

Entrambe le proposte - lotta al riciclaggio di denaro attraverso il diritto penale e riconoscimento reciproco delle decisioni di blocco e confisca - fanno parte del [piano d'azione della Commissione contro il finanziamento al terrorismo](#), proposto nel dicembre 2016.

Procedura: conferma del mandato negoziale, procedura legislativa ordinaria (prima lettura)

Hashtag: #SecurityUnion

Per maggiori informazioni

[Comunicato stampa sul voto in commissione parlamentare - antiriciclaggio \(12/12/2017\)](#)
[Comunicato stampa sul voto in commissione parlamentare - blocco e confisca \(11/01/2018\)](#)
[Dati personali del relatore Ignazio Corrao \(EFDD, IT\)](#)
[Dati personali della relatrice Nathalie Griesbeck \(ALDE, FR\)](#)
[Procedura - antiriciclaggio \(EN/FR\)](#)
[Procedura - blocco e confisca \(EN/FR\)](#)
[Foto, audio e video \(uso gratuito\)](#)